

«I diari inediti di Terzani mio marito»
L'intervista pag. 19

Zubin Metha: ecco l'opera nuova
Miliani pag. 17



Giro: Kittel volata a Belfast
Matthews rosa
Astolfi pag. 23

U:

Cambiamo verso all'Expo

- Dopo gli arresti, Renzi annuncia l'iniziativa del governo: via le ombre, ma questa non è Tangentopoli
- Martedì a Milano col commissario Sala ● L'inchiesta: i cantieri e la sanità «magnifiche prede»

«È giusto essere durissimi con chi ha infranto la legge, ma l'Expo è altro, non è solo quella roba lì». Dopo gli arresti di Milano, Renzi annuncia un'iniziativa del governo. Dall'inchiesta emergono anche particolari sull'assalto alla sanità.

VENTURELLI VESPO ZEGARELLI A PAG. 2-5

Il batterio della malapolitica

LUCA LANDÒ

● MENTRE A LA JOLLA, IN CALIFORNIA, ANNUNCIANO DI AVER REALIZZATO IL PRIMO ORGANISMO CON DNA ARTIFICIALE, A ROMA CLAUDIO SCAJOLA FINIVA IN GALERA. A meno che l'ex ministro abbia ricevuto a sua insaputa una laurea in biologia, oltre la casa vista Colosseo, le cose sono ovviamente slegate tra loro. Come del tutto casuale è che mentre leggevamo del «batterio a sei lettere» costruito a tavolino, a Milano venivano arrestate sette persone accusate di avere formato una *cupola* per gli appalti dell'Expo. **SEGUE A PAG. 15**



Michelle: salviamo le ragazze nigeriane

L'appello in tv della First lady americana: «Sono state rapite per spezzare le loro aspirazioni»
Il mondo si mobilita per le vittime di Boko Haram

ARDUINI A PAG. 12

IL CASO

Scajola, Dell'Utri È Forza Libano

FEDERICA FANTOZZI

Forza Italia che rischia di trasformarsi nella succursale di Forza Libano. Forza Italia ridotta a opaco tour operator di ex parlamentari latitanti a vario titolo. Forza Italia travolta da un'ondata di arresti che decapitano la vecchia guardia: nomi già ai margini della vita attuale del partito - o almeno lontani dai riflettori - ma dal peso simbolico ancora forte come Cosentino, Dell'Utri, Grillo, Scajola.

Sono molte le inquietudini che agitano la nomenclatura azzurra in queste ore.

SEGUE A PAG. 6

Vent'anni dopo non è una farsa

L'ANALISI

ORESTE PIVETTA

Oh mia bela Madunina! Forse in virtù di quella immagine sacra che la dovrebbe proteggere dalla più alta gugia del Duomo ma allo stesso tempo la vincolerebbe a qualche virtù in più, dal 17 febbraio 1992, giorno dell'arresto di quel mariuolo del presidente del Pio Albergo Trivulzio, Milano si sente in qualche modo sulle spalle tutte le tangentopoli d'Italia, l'epicentro del malaffare. **SEGUE A PAG. 3**

Camusso: la Cgil non ha governi amici

- Intervista alla leader del sindacato dopo il congresso nazionale
- «Irpef ok, ma il decreto Poletti è peggiorato: ricorriamo in Europa»

«Abbiamo parlato al Paese, analizzato le condizioni dell'economia e del lavoro, abbiamo dato conto lealmente delle nostre difficoltà». Susanna Camusso fa il bilancio del congresso Cgil. E sul rapporto con Renzi invita a uscire dalla caricatura: «Non abbiamo governi amici»

GIANOLA A PAG. 9

Staino

CARLIN PETRINI AL CONGRESSO SLOW FOOD: PIÙ CHE «ROTTAMATORI» OGGI SERVONO «SALDATORI».

CHE BELLO! E PD E CGIL ERANO IN SALA?



80 EURO

In busta paga Ma è scontro al Senato

- Grasso contesta Renzi sui tecnici ma frena Lega e Fi che vogliono querelare il premier

DI GIOVANNI A PAG. 8

IL CASO

Studenti e prof dal Papa «La scuola si apra alla realtà»

- Festa a San Pietro con oltre 300 mila persone

MONTEFORTE A PAG. 11

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

La morte può attendere

● NEI DUE GIORNI IN CUI L'UNITÀ NON È ANDATA IN EDICOLA, ne sono successe «di ogni» (come disse la famigerata Nicole Minetti); tutto pane per i denti da squalo della tv. C'è stato perfino un risveglio di Tangentopoli e non nel senso della corruzione, che non dorme mai, ma proprio degli stessi Lazzari risorti; un nostalgico déjà vu in vista dell'Expo. Intanto Berlusconi, nel tempo libero, è andato all'Istituto Sacra famiglia a portare un contributo di cinismo mediatico in tanto dolore. Benché anche a lui non

sia stata risparmiata una quota di sofferenza personale: il caro Scajola, già anticipatamente trombato, è stato pure arrestato per aver aiutato a latitare il socio Maticena, mafioso in via definitiva, come Dell'Utri. Insomma, gli amici se ne vanno, anche se la musica non è ancora finita. Resta da suonare l'ultimo refrain per l'ex cav in calo di ascolti, di sondaggi e di muscoli facciali. Non che Beppe Grillo sia in forma migliore, visto che ormai, a furia di augurare la morte a tutti, scambia il cimitero per Disneyland.

Ricordo di Moro E di Berlinguer

IL COMMENTO

CLAUDIO SARDO

Rileggere Aldo Moro dà quasi un senso di vertigine, tanto diversi erano il suo linguaggio, il contesto, i sentimenti stessi della politica. Sembrano preistoria quei lunghi discorsi, nei quali affidava alla parola il compito non solo di spiegare, ma di capire, di scavare, di distinguere. **SEGUE A PAG. 16**

Domani, approfondire sarà più semplice



L'Unità + left a soli 2,30 €

www.left.it